

Noi Commercianti

Informazioni & scadenze

www.ascombassano.it • info@ascom.bassano.vi.it



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PROVINCIA DI VICENZA
MANDAMENTO
DI BASSANO DEL GRAPPA

NUMERO 02 - Febbraio 2016

TASSA SUI RIFIUTI UN PESO ORMAI DIVENUTO INSOSTENIBILE

La Tassa sulla gestione dei rifiuti, oggi TARI (ieri TARSU, poi TIA e quindi TARES) è sicuramente uno dei tributi più discussi a livello locale vista l'incidenza, spesso ingiustificata, che porta ai bilanci aziendali, soprattutto in considerazione delle disparità che si rilevano sul territorio, per le medesime attività economiche, anche tra Comuni limitrofi.

Capita così che un ristorante paghi a Bassano del Grappa un importo pari a 15,38 €/mq contro 8,30 €/mq a Romano D'Ezzelino, 13,31 €/mq a Marostica, 7,86 €/mq a Rosà, ecc.

E' molto difficile riuscire a comprendere i meccanismi di elaborazione dei vari piani finanziari, visto che l'impianto normativo e l'assenza di chiare linee guida applicative assicurano una elevata discrezionalità agli Enti Locali, che sono così in grado di articolare la modulazione tariffaria andando a incidere maggiormente sulle utenze non domestiche, rispetto alle domestiche (o viceversa) e ulteriormente differenziando il tributo a seconda delle varie tipologie di attività.

Si pensi che le Leggi di riferimento si propongono di instaurare un legame diretto tra produzione di rifiuto e spesa, ma in realtà non sono presenti disposizioni capaci di dare piena attuazione a tale principio, visto che si fa riferimento alla tariffa puntuale (secondo la quale il pagamento è commisurato alla quantità e alla qualità del rifiuto conferito) solo in via residuale.

Ancora oggi nella maggior parte dei Comuni, il metodo utilizzato per approvare i piani finanziari è quello a coefficienti presuntivi di cui al DPR 158 del 1999. Solo vedendo la data ci si rende conto di come tale meccanismo sia obsoleto ed assolutamente distante dalla realtà attuale !!!

I risultati di un recentissimo studio condotto su base nazionale dalla CONFCOMMERCIO mettono però in luce dei dati contrastanti. A fronte di un continuo aumento della tassa sui rifiuti, che in 6 anni è cresciuta di quasi 3 miliardi di euro, la quantità di rifiuti prodotta, sempre su scala nazionale, è andata progressivamente diminuendo a causa della congiuntura economica e del conseguente calo dei consumi:

TOTALE GETTITO TASSA SUI RIFIUTI IN MILIARDI DI EURO

2010	2011	2012	2013	2014	2015
5,40	5,57	6,01	7,40	8,00	8,37

PRODUZIONE TOTALE RIFIUTI URBANI IN TONNELLATE

2010 Italia	2011 Italia	2012 Italia	2013 Italia
32.479.112	31.386.220	29.993.528	29.594.665
2010 Veneto	2011 Veneto	2012 Veneto	2013 Veneto
2.408.598	2.305.401	2.213.653	2.212.653

PRODUZIONE PRO-CAPITE DI RIFIUTI URBANI IN VENETO (kg/abitante)

2010 Veneto	2011 Veneto	2012 Veneto	2013 Veneto
488	475	456	449

Periodico mensile d'informazione a cura della Confcommercio Imprese per l'Italia - Mandamento di Bassano del Grappa. Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NE/VI. In caso di mancato recapito restituire al mittente.

Confcommercio Imprese per l'Italia - Mandamento di Bassano del Grappa, Largo Parolini, 52 - 36061 Bassano del Grappa
Centralino Segreteria Tel.: 0424.523.108 - Fax Segreteria: 0424.522.213 - Fax Direzione: 0424.521.367 - Fax Ufficio Paghe: 0424.521.946
Autorizzazione Tribunale di Bassano n.318/83 Stampa Grafiche Fantinato s.r.l. Romano d'Ezzelino (VI) Tel. 0424.514.491. • Dirett. Responsabile:
Antonio Balestra Redazione: Riccardo Cellegghin, Franco Lago, Claudio Bernardi, Mauro Gamba, Fiorenzo Fantinato, Simone Mattesco.

Perché dunque anche la tassa rifiuti non ha registrato una flessione analoga?

Secondo lo studio della CONFCOMMERCIO Nazionale, uno dei principali motivi alla base di questo elevato livello di tassazione è dovuto al costo del servizio contenuto nei piani finanziari dei vari Comuni, sia in relazione al suo peso complessivo, sia a causa della sua variabilità.

E' spaventoso verificare gli aumenti medi tariffari, elaborati dai dati contenuti nei piani dei regolamenti comunali dei capoluoghi di provincia in Italia, per alcune delle categorie da noi rappresentate, nel periodo tra il 2010 ed il 2015

AUMENTI TARIFFARI ANNI 2010-2015

TIPOLOGIA ATTIVITA'	INCREMENTO %
Ristoranti, Trattorie, Pizzerie	+ 480 %
Bar, Caffè	+ 320 %
Ortofrutta, Piante e Fiori	+ 650 %
Macelleria, Salumeria, Generi Alimentari	+ 190 %

Anche il nostro territorio non è stato immune ai continui aumenti della Tassa sui Rifiuti (chi più, chi meno) e la nostra attività di studio ed analisi degli ultimi anni si è proprio concentrata nel capire i complicati meccanismi con cui vengono elaborati i piani tariffari, mai così trasparenti da permettere una completa comprensione delle dinamiche con i quali sono stati predisposti.

La concertazione ed il confronto con le Amministrazioni non è mai mancato, ma per superare le criticità sin troppo evidenti di questo sistema è necessario rivedere tutta la struttura del sistema di prelievo, affinché vada a riflettere in modo puntuale, la reale produzione dei rifiuti da parte delle utenze domestiche e non domestiche.

Continueremo a lavorare in questa direzione anche attraverso lo sviluppo di partenariati (in fase di definizione) con aziende private in grado di farsi carico di tutta la gestione dei rifiuti aziendali, attraverso un servizio efficiente, per poi ottenere delle riduzioni rilevanti sulla tassa variabile applicata. Le nostre imprese hanno bisogno di un po' di ossigeno.. cominciamo anche da queste piccole ma importanti questioni !!!!

LUDOPATIA RICORDATEVI IL CARTELLO

A fronte di alcune verifiche effettuate dalle autorità ispettive competenti, è emerso che molti pubblici esercizi, o attività commerciali, non espongono correttamente tutta la cartellonistica obbligatoria in materia di giochi ed in particolare è stata più volte constatata la mancata esposizione dell'informativa sulla "LUDOPATIA".

Ricordiamo che tali disposizioni sono entrate in vigore già a gennaio del 2013 e sono applicabili a tutte le attività in cui si esercita, o viene commercializzata, qualsiasi forma di gioco, dalla vendita dei semplici "Gratta & Vinci" all'installazione di apparecchi automatici tipo "video slot".

I gestori di dette attività sono tenuti ad esporre, all'ingresso e all'interno dei locali, il materiale informativo predisposto dalla ULSS competente (come il cartello riportato qui a fianco e preparato dall'USLL 3) diretto ad evidenziare i rischi correlati al gioco e quindi segnalare la presenza sul territorio dei necessari servizi di assistenza. Ricordiamo a tutti gli associati che presso la nostra sede sono disponibili i cartelli e potremmo inoltre fornirvi ogni ulteriore informazione.

CONFCOMMERCIO
SEGRETERIA PER L'ITALIA
PROVINCIA DI TREVISO
MANAGEMENT
DI BASSANO DEL GRAPPA

PREMIERAZIONE DEL CONSIGLIO DEL MINISTRO
Ministero della Giustizia, Dipartimento delle Attività Antidroga
AZIENDA SANITARIA ULSS 3
Dipartimento per la dipendenza

AVVERTENZE PER I GIOCATORI

In applicazione della Legge 8 novembre 2012, n. 188, art. 7 - comma 5

Il gioco d'azzardo può creare dipendenza patologica

Le ricerche scientifiche hanno dimostrato che varie persone che giocano d'azzardo, sono particolarmente vulnerabili a sviluppare dipendenza patologica.

Tutti i giochi con vincite in denaro possono essere molto attrattivi fino a far sviluppare una dipendenza patologica, che è una vera e propria malattia.

Essa si manifesta principalmente con comportamenti di gioco ripetuti, non controllabili con la propria volontà. Questo comportamento può provocare rischi per la salute della persona, la sua società, la sua famiglia, e perdita di ingenti somme di denaro.

I principali segnali che il tuo comportamento di gioco sta diventando un problema o una patologia sono:

1. Spendere sempre più denaro e dedicare sempre più tempo a giocare
2. Sentire un forte desiderio di giocare e diventare nervosi se non si gioca
3. Pensare di poter recuperare le perdite continuando a giocare sperando in supervincite
4. Pensare di poter controllare o influenzare la propria fortuna a volte anche con riti scaramantici
5. Cominciare a mentire a familiari ed amici
6. Iniziare a fare debiti o commettere illegalità per procurarsi il denaro

Il giocatore problematico può facilmente evolversi in giocatore patologico se continua a giocare.
I possibili rischi correlati al gioco d'azzardo sono:

sviluppo di dipendenza patologica	stress psicofisico
depressione e altri disturbi psicologici e psichiatrici	perdita della credibilità personale
conflitti familiari	insuccessi personali, sociali, lavorativi
indebitamento	problemi legali

Il gioco d'azzardo patologico è spesso associato anche ad altre patologie: dipendenza da sostanze stupefacenti ed alcol, disturbi psichiatrici e dell'amore.

La reale probabilità di vincere ai giochi d'azzardo è estremamente bassa e comunque sempre molto minore della probabilità di perdere che è elevatissima. I giocatori d'azzardo patologico indebitati sono spesso preda di usure e struzzoni.

AUTOTESTE

Hai mai sentito l'impulso a giocare somme di denaro sempre più elevate? **SI NO**
 Hai mai voluto nascondere l'entità di quanto giochi alle persone che ti stanno più vicino? **SI NO**
 Se hai risposto positivamente almeno ad una domanda sei a rischio di sviluppare problemi con il gioco d'azzardo.

Il giocatore problematico e il giocatore patologico hanno bisogno di specifici interventi e cure immediate.
 Se pensi di essere a rischio o di avere già un problema con il gioco d'azzardo, non mettere a rischio la tua salute e la tua famiglia! Rivolgiti al Dipartimento delle Dipendenze (Ser.D.) e altri centri specialistici della tua zona (indicati dalle ADS).

Dipartimento delle Dipendenze (Ser.D.) Via Dante, 14 • Bassano del Grappa • Tel. 0424 905407 • e.mail: serd@asbassano.it
 Banca San Giorgio Quinto Valle Agno
 Banca Via Centro di consulenza specialistica per giocatori d'azzardo • Veneto Via Terra, 30 • Tel. 0444 503825 • 332 6019423

DIMISSIONI DEL PERSONALE DIPENDENTE NUOVA PROCEDURA DAL 12 MARZO

Il D.Lgs. 151/2015 ha introdotto l'obbligo, dal 12 Marzo 2016, di presentare le dimissioni esclusivamente in modalità telematiche, secondo la procedura di seguito indicata:

LAVORATORE NON ASSISTITO

Il lavoratore, per rassegnare dimissioni efficaci, dovrà in autonomia:

- Richiedere il codice PIN all'I.N.P.S., se non già in suo possesso;
- Registrarsi sul portale ClicLavoro;
- Accedere tramite il portale lavoro.gov.it al form on-line per la trasmissione della comunicazione;
- Compilare il form di dimissione/risoluzione consensuale che, alla conferma, verrà spedito via Pec al Datore di Lavoro e alla DTL competente;

LAVORATORE ASSISTITO DA SOGGETTI ABILITATI

Il lavoratore potrà essere assistito da uno dei soggetti abilitati, quali: Patronati, Organizzazioni Sindacali, Enti Bilaterali e Commissioni di Certificazione.

In tal caso il lavoratore assistito dovrà:

- Recarsi presso il soggetto abilitato prescelto;
- Accedere, con l'assistenza del soggetto, tramite il portale lavoro.gov.it, al form on line per la trasmissione della comunicazione;
- Far compilare il form con firma digitale di dimissione/risoluzione consensuale che, alla conferma, verrà spedito via pec al Datore di Lavoro e alla DTL competente.

Il lavoratore potrà revocare le dimissioni e/o la risoluzione consensuale entro sette giorni dalla trasmissione del modulo telematico.

Tale procedura non si applica però nei seguenti casi:

- Dimissioni della madre o del padre lavoratore, in quanto soggette alla convalida della DTL;
- Dimissioni di lavoratore domestico;
- Dimissioni o risoluzione consensuale effettuate nelle sedi di cui all'art. 2113 del c.c. o avanti alle commissioni di Certificazione.

Dal momento che sono auspicabili delle modifiche, o quanto meno delle semplificazioni sulla procedura, che pare essere quanto mai laboriosa, sarà nostra cura tenervi aggiornati sull'argomento. Ad ogni modo, per eventuale assistenza potrete rivolgervi all'ufficio paghe o al nostro Patronato 50&Più Enasco, che potranno fornire assistenza e servizio anche in questa materia.

RAEE RINNOVO ISCRIZIONE ALL'ALBO

Tutti i distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), i trasportatori di RAEE in nome dei distributori e gli installatori/gestori di centri di assistenza di AEE, devono iscriversi in una apposita sezione dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali sezione Raee. L'iscrizione è soggetta a rinnovo quinquennale e nel 2016 ricorrono i 5 anni dalla prima iscrizione di molte delle aziende associate. La Camera di Commercio di Venezia comunicherà via PEC di effettuare il rinnovo almeno 5 mesi prima della scadenza. L'efficacia dell'autorizzazione è subordinata alla corresponsione del diritto annuale di iscrizione di € 50,00, da versare entro il 30 aprile di ogni anno. La domanda di rinnovo deve essere inviata Telematicamente attraverso il portale Agest Telematico. I nostri uffici sono a disposizione per l'espletamento di tutte le pratiche.

REGISTRO PILE ED ACCUMULATORI RINNOVO ISCRIZIONE ALL'ALBO

Ricordiamo a quanti immettono sul mercato nazionale, a titolo professionale, Pile ed Accumulatori, compresi quelli installati in apparecchi o veicoli, che entro il 31 Marzo è necessario per prima cosa iscriversi al Registro Nazionale e quindi comunicare annualmente i dati relativi alle pile ed accumulatori immessi nel mercato e le quantità raccolte e avviate a riciclo l'anno precedente. Le modalità per la comunicazione 2016, relativa all'anno 2015, sono rimaste immutate; entro il 31 Marzo 2016, attraverso il sito www.registropile.it, i soggetti obbligati sono chiamati a comunicare per via telematica il numero e il peso effettivo delle pile ed accumulatori immessi sul mercato nell'anno solare precedente. I nostri uffici si rendono disponibili per chiarimenti o per il supporto nella comunicazione.

GESTIONE SEPARATA INPS ALIQUOTE 2016

Per effetto delle varie norme di riferimento, i collaboratori (e le altre figure assimilate) delle aziende committenti, ovvero i liberi professionisti sprovvisti di cassa professionale autonoma, devono iscriversi e versare all'INPS i contributi previdenziali alla Gestione separata, applicando nel 2016 le seguenti aliquote:

COLLABORATORI DI AZIENDE COMMITTENTI	ALIQUOTE
Soggetti NON assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie	31,72 %
Soggetti assicurati presso altra forma pensionistica o titolari di Pensione	24,00 %
LIBERI PROFESSIONISTI	
Soggetti NON assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie	27,72 %
Soggetti già titolari di Pensione	24,00 %

Vale la pena ricordare che la ripartizione dell'onere previdenziale deve essere così suddivisa:

TRA AZIENDE COMMITTENTI E COLLABORATORI: nella misura di 1/3 a carico del collaboratore e 2/3 a carico dell'azienda, che dovrà anche provvedere all'intero versamento a mezzo F/24 entro il 16 del mese successivo a quello di corresponsione del compenso.

LIBERI PROFESSIONISTI: Il pagamento deve da questi essere effettuato, sempre con modello F/24, alle scadenze fiscali previste per il pagamento delle denunce dei redditi. I professionisti hanno la facoltà di riaddebitare in fattura un importo pari al 4% a titolo di rivalsa INPS (da assoggettare a ritenuta d'acconto).

Infine segnaliamo che il massimale annuo di reddito su cui calcolare i versamenti è pari ad € 100.324,00 (oltre tale soglia non si versa più Gestione Separata) e che, di contro, il minimale di reddito per vedersi accreditato l'interno anno è di € 15.548,00. In caso di minimale non raggiunto saranno ovviamente accreditati i mesi debitamente riproporzionati in base a quanto versato.

LUOGHI STORICI DEL COMMERCIO RIAPRE IL BANDO

Ricordiamo a tutti i gestori di attività commerciali, nonché pubblici esercizi, che sta per riaprire il Bando di Iscrizione nell'elenco regionale dei Luoghi storici del commercio, indetto ai sensi dell'articolo 11 della L.R. 50/2012, per cui è possibile presentare la richiesta **dal 01 al 30 Aprile di ogni anno.**

L'elenco dei luoghi storici del commercio è stato istituito per censire tutte quelle attività che risiedono in luoghi di valore storico o artistico di pregio o che, per la loro tipologia merceologica, identificano il comparto commerciale di antica formazione.

L'iscrizione all'albo regionale al momento è finalizzata al semplice lustro di cui la bottega inserita potrà godere, esponendo la targa identificativa approvata dalla Regione Veneto, ma non si esclude che i soggetti interessati possano in futuro anche godere della partecipazione a bandi di finanziamento destinati specificatamente alla valorizzazione del luogo storico.

Possono partecipare al bando gli esercizi che risultano in possesso dei seguenti requisiti:

- Siano essi attività commerciali al dettaglio in sede fissa (negozi), pubblici esercizi (bar, ristoranti, osterie, pizzerie ecc.), farmacie, alberghi con annessa attività di somministrazione;
- Siano riconducibili ad un valore architettonico oppure storico o artistico o merceologico del luogo;
- Siano aperti al pubblico da non meno di 40 anni, calcolando anche gli eventuali cambi di gestione (a condizione che siano rimaste inalterate la conservazione delle originali caratteristiche architettoniche, nonché la tipologia di attività ed il settore merceologico).

Le domande, corredate della necessaria documentazione, possono essere presentate tramite PEC direttamente alla Regione, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Commercio (PEC: dip.sviluppoeconomico@pec.regione.veneto.it), e per conoscenza ai Comuni, indicando nell'oggetto la seguente dicitura "Sezione Commercio - Domanda di iscrizione nell'elenco regionale dei luoghi storici del commercio ditta.....(indicare denominazione)".

I nostri uffici sono a disposizione di tutti gli associati interessati, in regola con il contributo 2016, per dare assistenza nella compilazione, presentazione e invio della modulistica e si raccomanda di contattare fin da subito chiamando allo 0424.523108 /529163 o scrivendo a elisamattana@ascom.bassano.vi.it.

ATTIVITA' DI ESTETICA AGGIORNATO L'ELENCO DEGLI APPARECCHI UTILIZZABILI

Come già più volte richiamato in precedenti comunicazioni, è stato recentemente aggiornato l'elenco degli apparecchi elettromeccanici utilizzabili dalle estetiste, nonché le relative schede tecniche indicanti le modalità di esercizio e di applicazione, le cautele d'uso e le eventuali prescrizioni di impiego.

Nel ricordare alle aziende interessate che tutta la documentazione completa è disponibile presso i nostri uffici, o anche semplicemente richiedendola alla nostra collaboratrice sig.ra Celia Cruceno (celiacruceno@ascom.bassano.vi.it), riteniamo doveroso di seguito riportare alcune nuove e vecchie disposizioni di particolare interesse per la categoria.

DERMOGRAFO PER MICROPIGMENTAZIONE: è questa forse la novità più rilevante, visto che l'elenco è stato opportunamente integrato con l'inserimento di questo apparecchio utilizzabile per il trucco permanente, semipermanente e disegno epidermico. Senza inoltrarci troppo sulle modalità operative, ricordiamo che è vietato eseguire il trattamento sui minorenni senza il consenso dei genitori e su particolari tipologie di utenti, come donne in stato di gravidanza o su soggetti che soffrono di allergie, epilessia o malattie infettive.

In particolare la scheda dispone che gli operatori, prima di utilizzare l'apparecchio, devono ricevere dal "fabbricante o da suo mandatario o da altro ente competente adeguata formazione, sia per gli aspetti di sicurezza, sia per gli aspetti tecnici, igienici ed estetici dei trattamenti stessi. La formazione è certificata dal soggetto formatore per mezzo di una dichiarazione contenente le proprie generalità, le generalità di chi ha fruito della formazione, la durata in ore, l'argomento e le generalità dei docenti dei moduli formativi".

Ricordiamo però che la Regione Veneto è dotata di una sua specifica normativa in materia di tatuaggio e piercing (DGR 11 del 09/01/2013), alla quale si rimanda nelle premesse anche per l'attività di trucco permanente e semi-permanente.

Pertanto in Veneto, a parere di chi scrive, per poter effettuare trattamenti di micro pigmentazione è comunque necessario essere in possesso del requisito formativo di cui alla DGR n.639 del 23/03/2001 (corso professionale di 90 ore articolato in 4 moduli, tranne che per quanti sono in possesso della qualifica professionale di estetista, ai quali viene riconosciuto un credito formativo corrispondente al 1° modulo del programma didattico).

SAUNA E BAGNO TURCO: nulla cambia rispetto a prima, ma è utile ricordare che gli utenti non possono trattenersi all'interno per un periodo superiore ai 30 minuti (con una pausa di 10-15 minuti tra una seduta e l'altra) e che l'operatore, obbligatoriamente addestrato al primo soccorso, deve sempre tenere sotto controllo gli utilizzatori. Sulla cabina deve essere apposto un cartello con la seguente dicitura: **SI RICHIAMA L'ATTENZIONE DELL'UTILIZZATORE – Per accedere alla sauna è necessario essere in buone condizioni di salute – E' buona norma sentire il parere del medico prima dell'uso.**

ATTREZZATURA PER MANICURE E PEDICURE: E' stato aggiornato l'elenco delle attrezzature utilizzabili come di seguito elencato: *Corredo di forbici, tronchesi, pinzette, lime e frese, anche alimentate a tensione di rete e/o batteria.*

LAMPADE ABBRONZANTI: anche in questo caso non è stata introdotta nessuna modifica, ma è sempre opportuno evidenziare che gli utilizzatori dovranno sempre indossare occhiali protettivi e rimuovere ogni tipo di cosmetico senza applicare creme o altri acceleratori di abbronzatura. Da ultimo ricordiamo l'obbligo di esporre i cartelli informativi (richiedibili alla nostra segreteria), in maniera ben visibile, nelle immediate vicinanze delle apparecchiature e nei quali siano contenute precise indicazioni relative al rischio di effetti nocivi per la salute, indicate le categorie di persone alle quali ne è sconsigliato l'utilizzo e quindi fornite le necessarie raccomandazioni di utilizzo.

L'utilizzo della lampade abbronzanti è sempre e comunque proibito ai minori di 18 anni, alle donne in stato di gravidanza ed ai soggetti che non si abbronzano o che si scottano facilmente al sole.

Dopo il primo trattamento è opportuno non esporsi al sole e bisogna attendere almeno 48 ore prima di sottoporsi ad uno successivo, dopo di che le applicazioni dovranno essere effettuate a non meno di 24 ore di distanza l'una dall'altra.

DICHIARAZIONE MUD – RIFIUTI

Entro il 30 aprile 2016 tutti i soggetti obbligati devono presentare il MUD, sezione rifiuti, nella quale si attestano le quantità di rifiuti speciali prodotti dalla vostra azienda e che sono in giacenza presso la stessa oppure che sono stati conferiti a terzi, o trasportati presso i centri di smaltimento nell'anno precedente, ovvero il 2015.

Il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD), istituito con la Legge n. 70/1994, è un modello attraverso il quale devono essere denunciati i rifiuti prodotti dalle attività economiche, avviati al recupero o trasportati nell'anno precedente la dichiarazione. Quei rifiuti cioè che devono essere accompagnati da formulari e che richiedono la compilazione dell'apposito registro rifiuti.

Sulla base del D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 (Testo Unico Ambientale), così come modificato dal D. Lgs 16 gennaio 2008 n. 4, i Soggetti obbligati a presentare il MUD, sezione rifiuti, sono:

- tutte le imprese che producono rifiuti pericolosi, anche con zero dipendenti;
- le imprese, con più di dieci dipendenti, che producono rifiuti non pericolosi derivanti:
 - da lavorazioni industriali,
 - da lavorazioni artigianali,
 - dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, nonché di fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- commercianti e intermediari di rifiuti senza detenzione;
- enti e professionisti, organizzati come impresa (per esempio cliniche, poliambulatori, ecc..) che erogano prestazioni sanitarie con relativa produzione di rifiuti pericolosi.

Per la corretta compilazione e il successivo invio alla Camera di Commercio di Venezia, ufficio Ambiente, i nostri uffici sono a vostra completa disposizione.

Per ulteriori informazioni, costi e appuntamenti chiamate pure allo 0424.523108/529163.

